

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE - ANNO B

Domenica della Divina Misericordia - Liturgia delle Ore: Propria

Orari SS. MESSE e Appuntamenti

7 APRILE DOMENICA della DIVINA MISERICORDIA	07.30	Giovanni e Maria Chiara — Pietro Omero Proietti
	10.00	Per i ragazzi della Cresima e P. Comun.
	18.00	Sebastiano Michele, Margherita, Tomaso Michele, Agnese, Salvatorica e defunti fam. Bulla e Brodu
8 LUNEDÌ ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	16.00	Ragazzi della Cresima
	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Giovanni Cocco, Assunta Pili, Pinuccio e Anime del Purgatorio
9 MARTEDÌ	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Giuseppina Ferrelli, Pietro Muceli e fam. def.
10 MERCOLEDÌ	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Maria Gana
	19.15	Genitori, Padrini/Madrine ragazzi Cresima
11 GIOVEDÌ	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Luigi Pilia (1° Anniversario)
	19.00	IN S. ANDREA: conclusione ciclo di incontri di formazione e aggiornamento Catechiste/i delle tre Parrocchie cittadine
12 VENERDÌ	17.20	Santo Rosario e litanie
	18.00	Defunti famiglia Bandino
13 SABATO	15.30	Catechismo per le diverse fasce di età
	17.20	IN S. ANTONIO Santo Rosario e litanie
	18.00	Gina Murru (Trigesimo)
14 APRILE II DOMENICA Di Pasqua	07.30	Assunta Boi, Emilio e Salvatore Pili
	10.00	Nina Pilia e genitori defunti — Giovanni e Franco Carta, Maria Chiara Piras e fam. def.
	11.30	S. Messa con i fratelli e sorelle dell'UNITALSI
	18.00	Donatella Mara Meyer (Trigesimo)



**Assemblea Generale U.N.I.T.A.L.S.I.
Domenica 14 aprile 2024**

Ore 09.30: Accoglienza e saluti
Ore 10.00: Inizio lavori
Ore 11.30: Santa Messa nella chiesa parrocchiale.
A seguire pranzo conviviale

Redazione via Amisicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



TORTOLI

in cammino

www.parrocchiasantandreatortoli.org

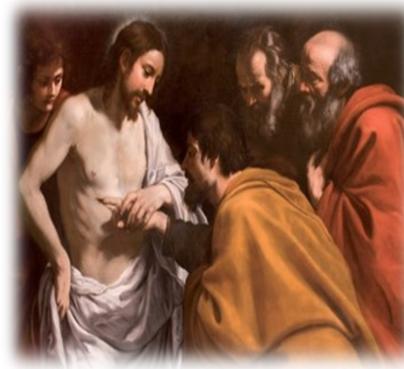
La voce di sant' Andrea Apostolo



Anno XXXVI - N. 14

7 APRILE 2024

**Il Risorto viene
*in cerca di te***



**“Metti qui
il tuo dito
e guarda
le mie mani;
tendi la tua mano
e mettila nel mio
fianco,
e non essere
incredulo,
ma credente!
Alleluia, Alleluia”!**

PREGHIAMO

I Signore crocifisso e risorto, vivente nell'Eucaristia, ci conceda il privilegio di essere credenti e di ravvivare la bellezza della fraternità. Amen!

Vangeli di queste domeniche si pongono una grande domanda: Come possiamo incontrare il Risorto?. Dove e in che modo?

Dal mattino di Pasqua si passa alla sera di quello stesso giorno. Solo Giovanni racconta che Gesù apparve in mezzo ai suoi entrando a porte chiuse (kleio=sprangare con una sbarra).

I discepoli, nonostante la notizia sconvolgente dell'angelo, avevano paura perché il mandato di cattura era per tutto il gruppo.

Che bello vedere che le porte chiuse non fermano il Signore, l'incredulità non arresta il desiderio di Dio di incontrarci.

Le nostre chiusure non fermano il Risorto! Il Suo amore è più forte delle nostre paure. L'abbandonato ritorna da coloro che sanno solo tradire e abbandonare.

Lo so' è difficile credere alla risurrezione, a una notizia così bella. Per questo abbiamo cinquanta giorni per riflettere e convertirci e in questo cammino abbiamo un compagno di viaggio: Tommaso. Strano destino il suo. Ha fatto la più bella espressione di fede nei vangeli ed è passato alla storia come l'incredulo.

Nel Vangelo di Giovanni il suo nome viene ripetuto sette volte (il numero della totalità) e per tre volte viene detto "didimo", il gemello. Di chi è il gemello? E' il gemello di Gesù, quello che gli assomiglia. Tommaso aveva compreso, che non bisogna dare la vita per Gesù, ma con Gesù e come Gesù.

Ma Tommaso è anche nostro gemello, è "uno dei dodici" (come Giuda!) prototipo del discepolo.

Don Piero



Le omelie di
Papa Francesco

a cura di Marco Ladu

Non rinunciamo alla gioia della Pasqua

La risurrezione di Gesù, ha detto il Papa, «non è solo una notizia stupenda o il lieto fine di una storia, ma qualcosa che cambia la nostra vita completamente e per sempre! È la vittoria della vita sulla morte, della speranza sullo sconforto. Gesù ha squarciato il buio del sepolcro e vive per sempre: la sua presenza può riempire di luce qualsiasi cosa». Il Papa si è soffermato soprattutto sulla gioia «che nasce - ha detto - dall'incontro vivo con il Risorto, è un'emozione prorompente, che le spinge a diffondere e raccontare ciò che hanno visto. Con il Risorto «ogni giorno diventa la tappa di un cammino eterno, ogni "oggi" può sperare in un "domani", ogni fine in un nuovo inizio, ogni istante è proiettato oltre i limiti del tempo, verso l'eternità». Dunque, ha spiegato il Papa, «la gioia della Risurrezione non è qualcosa di lontano. È vicinissima, è nostra, perché ci è stata donata nel giorno del Battesimo. Da allora anche noi, come le donne, possiamo incontrare il Risorto ed Egli, come a loro, ci dice: «Non temete!». E se Gesù, il vincitore del peccato, della paura e della morte, ci dice di non temere, non temiamo, non appiattiamoci in una vita senza speranza, non rinunciamo alla gioia della Pasqua! Al contrario, alimentiamo la gioia di Gesù, che è il motore della vita».



Fiera del Dolce

DOMENICA 14 APRILE
dopo le SS. Messe delle 7.30 e 10.00

**Il ricavato sarà utilizzato
per le attività dei Ragazzi della parrocchia**

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

“Ora vado sulla mia strada con l'amore tuo che mi guida”

Domenica 21 aprile 2024

nel Santuario Diocesano

Madonna d'Ogliastra

alle ore 16.30

Ordinazione Diaconale
del seminarista ANTONIO CARTA

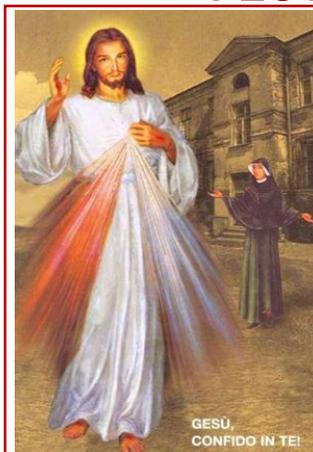


Il diacono è un servitore. Rappresenta Cristo che è venuto nel mondo non per farsi servire, ma per servire e per dare la propria vita in riscatto per molti. Il diacono è un annunciatore della Buona Notizia che è il Vangelo e impegna la sua vita soprattutto in ambito caritativo per testimoniare il Dio che Caritas est, che è Amore.

Chiediamo al Signore che nel suo ministero: **Gli ispiri sempre ciò che deve pensare, ciò che deve dire e come deve dirlo; ciò che deve tacere, ciò che deve scrivere, come deve agire e ciò che deve fare», perché Antonio possa contribuire all'edificazione del Regno di Dio, per la gloria del Signore, il bene delle anime e la sua stessa santificazione.**

FESTA della Divina Misericordia

**PERCHÉ È STATA SCELTA LA PRIMA
DOMENICA DOPO PASQUA?**



La scelta della prima domenica dopo Pasqua ha un suo profondo senso teologico: indica lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, cosa che ha notato anche suor Faustina: "Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore". Questo legame è sottolineato ulteriormente dalla novena che precede la festa e che inizia il Venerdì Santo. Gesù ha spiegato la ragione per cui ha chiesto l'istituzione della festa: "Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione. Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre". La preparazione alla festa deve essere una novena, che consiste nella recita, cominciando dal Venerdì Santo, della coroncina alla Divina Misericordia. Questa novena è stata desiderata da Gesù ed Egli ha detto a proposito di essa che "elargirà grazie di ogni genere".

COME SI FESTEGGIA?

Il modo come celebrare la festa, Gesù l'ho espressa con due desideri:

- che il quadro della Misericordia sia quel giorno solennemente benedetto e pubblicamente, cioè liturgicamente, venerato;
- che i sacerdoti parlino alle anime di questa grande e insondabile misericordia Divina e in tal modo risvegliano nei fedeli la fiducia. "Sì, - ha detto Gesù - la prima domenica dopo Pasqua è la festa della Misericordia, ma deve esserci anche l'azione ed esigo il culto della Mia misericordia con la solenne celebrazione di questa festa e col culto all'immagine che è stata dipinta".